

Ex Ilva, sospesi i 2.500 licenziamenti dell'indotto, slitta il decreto del governo.

La Cassazione anticipa al 20 ottobre udienza su chiusura area a caldo di Claudia

Voltattorni

Il governo rinvia a venerdì un nuovo incontro per la gestione sociale e dei lavoratori. Salta il decreto atteso in Consiglio dei ministri (Fonte: <https://www.corriere.it/> 16 settembre 2026)



Il tavolo a Palazzo Chigi (Lapresse)

La Cassazione ha anticipato al 20 ottobre l'udienza pubblica per discutere il ricorso di **Ilva in as, Acciaierie d'Italia e Adi Holding in as**, contro il decreto con cui, il 27 luglio scorso, la Corte d'Appello di Milano ha ordinato la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva di Taranto, entro 90 giorni, per inquinamento e danni alla salute. È questa la novità di giornata sulla crisi dell'ex Ilva arrivata durante l'incontro di mercoledì mattina governo-sindacati a Palazzo Chigi.

Decreto slittato

Era atteso nel Consiglio dei ministri del pomeriggio il decreto per l'ex Ilva, ma alla fine il governo, con il **sottosegretario alla Presidenza Alfredo Mantovano**, ha preferito riaggiornarsi: «IL decreto sarà discusso quando il quadro generale sarà più chiaro». Venerdì è previsto un confronto tecnico al ministero del Lavoro «sulle questioni che riguardano la gestione sociale e delle questioni aperte per i lavoratori dell'ex Ilva» e la settimana prossima ci sarà un nuovo incontro con i sindacati.

2.500 licenziamenti sospesi

Intanto, le 28 aziende dell'indotto ex Ilva hanno deciso di sospendere nuovamente i 2.500 licenziamenti annunciati settimane fa, «almeno sino alla pronuncia della Corte di Cassazione. «Chiederò agli associati una sospensiva dei licenziamenti sino all'udienza della

Cassazione, c'è un minimo di continuità, c'è un barlume di continuità perché penso che almeno sino ad allora gli altiforni saranno tenuti in preriscaldamento», ha detto Nicola Convertino, presidente di Aigi, associazione di imprese che lavorano con l'ex Ilva.